



**Parrocchia
S. Lorenzo
Cavour**

**L'Antenna
sulla
Rocca**

*“Io sono venuto come la luce nel mondo,
perchè chiunque crede in me non resti nelle tenebre”.*

(Gv. 12,46)

BOLLETTINO n° 95 - ottobre-dicembre 2010

ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

FERIALE: Chiesa Parrocchiale:
lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8,30 o 20,30;
martedì ore 9,30

PREFESTIVO: ore 17,30

FESTIVO: ore 8,30 e 10,30

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

MATTINO: MARTEDÌ: ore 10/12;
SABATO: ore 8,30/10,30;

SERA: MARTEDÌ: ore 18/19
LUNEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019
338.1858511
fax 0121.609399
E-mail: parrocchia@fassi.it

*Il Santo Battesimo verrà amministrato
nelle seguenti domeniche alle ore 10,30*

*17 ottobre
5 dicembre*



*L'eterno riposo
dona a loro,
o Signore,
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen*

“PERCHÈ UN ANNO PASTORALE DEDICATO ALLA FAMIGLIA?”

In assenza di un programma, una pastorale diocesana, ho ritenuto opportuno dedicare un anno pastorale parrocchiale alla famiglia.

La famiglia è il centro dell'attenzione della Chiesa, la famiglia è la cellula primaria della società. Gesù è nato in una famiglia, la famiglia di Nazareth, con una Madre Maria, sempre Vergine, e un Padre putativo, San Giuseppe.

Gesù è vissuto in una famiglia, la famiglia di Giuseppe e Maria, frequentando la scuola del tempio e lavorando come falegname.

Gesù si è circondato di una famiglia, i dodici apostoli, ai quali ha affidato la Chiesa, la famiglia dei credenti.

Gesù è morto sulla Croce con ai piedi sua Madre Maria e alcune donne.

Gesù è risorto e salito al Cielo con una promessa: **“Non vi lascerò orfani, ma resterò sempre con voi”**.

Giovanni Paolo II nella Lettera alle famiglie per l'anno internazionale della famiglia del 1994, affermava: *“L'uomo esce dalla famiglia per realizzare, a sua volta, in un nuovo nucleo familiare la propria vocazione di vita”*.

La famiglia è una comunità di persone, è un'istituzione per la vita di ogni società.

Dice ancora il Papa *“La famiglia deve essere accettata nella società con i suoi diritti e doveri”*.

In questo anno, mediante incontri rivolti ai genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo e nel corso di preparazione al matrimonio, rifletteremo sulla:

- Famiglia, comunità educante alla vita e alla fede;
- Famiglia, mistero di amore;
- Famiglia, scuola di preghiera;
- Famiglia, scuola di educazione.



Afferma ancora Papa Giovanni Paolo II che *“il compito dell'educazione affonda le radici nella primordiale vocazione dei coniugi a partecipare all'opera educatrice di Dio. I genitori, poiché hanno trasmesso la vita ai figli, hanno l'obbligo di educarli alla vita”*.

Ogni giorno ci accompagnerà la preghiera per la Famiglia composta da Giovanni Paolo II.

Concluderemo l'anno parrocchiale della famiglia con una Missione sulla famiglia nella settimana dal 10 al 17 aprile 2011.

Ci renda perseveranti nell'opera il Signore e ci protegga la Vergine Santa della Rocca.

Don Mario



GIORNATE EUCARISTICHE

Venerdì 29 ottobre

Ore 9,30: S. Messa e pensiero sull'Anno della Famiglia segue esposizione ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 11,00 e possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione;

Ore 20,00: esposizione ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 21,00 e S. Confessioni.

Sabato 30 ottobre

Ore 9,00: recita delle Lodi esposizione ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 11,00 e possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione;

Ore 15,00: esposizione ed Adorazione Eucaristica;

Ore 17,00: canto del Vespro;

Ore 17,30: S. Messa festiva.

Domenica 31 ottobre

Ore 8,30: S. Messa;

Ore 10,30: S. Cresima amministrata da Mons. Alberto Taveira, Arcivescovo di Belem - Brasile;

Ore 14,30: esposizione ed Adorazione Eucaristica;

Ore 16,00: canto del Vespro.

Lunedì 1° novembre - solennità di Tutti i Santi

Ore 8,30 e 10,30: S. Messe

Ore 14,30: esposizione ed Adorazione Eucaristica

Ore 16,00: canto del Vespro

Martedì 2 novembre – commemorazione dei fedeli defunti

Ore 9,30: S. Messa in chiesa parrocchiale per tutti i defunti

Ore 15,00: S. Messa al Cimitero

Ore 20,30: S. Messa per tutti i defunti dell'anno (novembre '09 – ottobre '10)



ORARIO S. CONFESIONI

Venerdì 29 ottobre

Ore 15,00:

per i ragazzi delle scuole elementari

Ore 16,00:

per i ragazzi delle scuole medie

Ore 20,00:

per tutti

Sabato 30 ottobre

Ore 9,00 / 11,00: per tutti

Ore 15,00 / 18,00: per tutti

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Mese di ottobre

Domenica 10 ottobre – *festa Santuario di Cantogno* – pellegrinaggio parrocchiale a piedi
Ore 7,15: partenza a piedi dalla Cascina d'la Muta – S. Messa al Santuario alle **ore 8,45.**

Domenica 17 ottobre – *Giornata Missionaria Mondiale*

Sabato 23 ottobre – **ore 15.30:** *per i cresimandi incontro con Mons. Livio Maritano e proiezione filmato sulla giovane Beata Chiara Luce.*

Domenica 31 ottobre – **ore 10.30:** S. Cresima amministrata da Monsignor Alberto Taveira, Arcivescovo di Belem - Brasile

Mese di novembre

Domenica 7 novembre – *solennità dei Corpi Santi (S. Proietto, S. Marziale, S. Valentino, S. Vittoria)*

Ore 10,30: S. Messa

Domenica 14 novembre – *solennità della Chiesa locale e dedizione della chiesa parrocchiale*
Ore 10,30: S. Messa solenne.

Domenica 21 novembre – *solennità di Cristo Re e ultima domenica dell'anno liturgico*

Domenica 28 novembre – *prima domenica di Avvento.*

Mese di dicembre

Domenica 5 dicembre - *2ª domenica di Avvento*

Ore 10,30: Battesimi solenni

Mercoledì 8 dicembre - *solennità dell'Immacolata Concezione – festa dei diciottenni*

Ore 10,30: S. Messa per tutti i giovani

Ore 15,00: processione per le vie del Paese con la statua della Madonna portata dagli Alpini e S. Messa. Presiederà la S. Messa don Roberto Salomone, parroco di Venasca.

Domenica 12 dicembre - *Giornata della Famiglia* dedicata al ricordo delle coppie che hanno celebrato il loro matrimonio nel corso dell'anno e di quanti hanno ricordato il loro anniversario di matrimonio (10, 20, 25, 50...).

Ore 10,30: S. Messa solenne di ringraziamento.

Dal 16 al 22 dicembre - NOVENA S. NATALE nelle famiglie e nei Centri di ascolto

ORARIO S. MESSE FESTIVO

A partire da domenica 28 novembre (1° domenica d'Avvento) e fino a domenica 27 febbraio, la S. Messa festiva delle ore 8,30 verrà spostata alle ore 16.00.



DOM ALBERTO TAVEIRA ARCIVESCOVO

Il Santo Padre ha presieduto la tradizionale S. Messa nella Basilica di San Pietro per la solennità dei Santi Pietro e Paolo lo scorso 29 giugno.

In questa occasione il Pontefice ha imposto a 38 nuovi Arcivescovi metropolitani il “PALLIO”, un paramento liturgico costituito da una striscia di lana bianca che ricorda l’immagine di Gesù Buon Pastore e contrassegna la particolare comunione con Roma dei presuli che lo hanno ricevuto. Nell’omelia il Santo Padre ha affermato: “*Colui che vi ha scelto come pastori del suo gregge, il Signore Gesù, vi sostenga nel vostro quotidiano servizio e con la forza dello Spirito Santo vi renda fedeli araldi del Vangelo*”.

Tra questi, oltre ai quattro italiani, ha ricevuto il pallio Monsignor Alberto Taveira, neo Arcivescovo ora di Belem do Para (Nord est del Brasile).

Anch’io ero a Roma quel giorno per festeggiare il neo Arcivescovo. Dom Alberto più volte è venuto ad amministrare il sacramento della Cresima nella nostra Parrocchia e ritornerà il prossimo 31 ottobre per tale ricorrenza. Era quindi doveroso, in segno di riconoscenza che io fossi presente in tale circostanza. Il giorno seguente, mercoledì 30 giugno, nella Piazza San Pietro, al termine dell’udienza generale ho consegnato al Santo Padre un modesto dono, di cui riporto il suo ringraziamento.

Dal Vaticano, 2 luglio 2010

Reverendo Signore,

in occasione dell’Udienza Generale del 30 giugno scorso, Ella, anche a nome di codesta Parrocchia, ha indirizzato al Santo Padre espressioni di ossequio, unendo alcuni volumi riguardanti la storia di Cavour. Sua Santità La ringrazia per l’atto di devoto omaggio e per i sentimenti che l’hanno suggerito e, mentre affida Lei e quanti sono affidati alle sue cure pastorali alla materna intercessione della Vergine Santa, di cuore imparte la Benedizione Apostolica.

Con sensi di distinto ossequio mi confermo

*Dev. mo nel Signore
Mons. Peter B. Wells
Assessore*



CAMPI SCUOLA A TORRETTE

Anche quest'anno, nel 38° anniversario della Casalpina, si sono svolti a Torrette dei mini campi – scuola riservati ai chierichetti, ai ragazzi di 1^a media e ai giovanissimi.

I temi svolti sono stati: “*La vocazione alla luce del Santo Curato d’Ars*”; “*Il senso della vita e come impostarla*”. Ci hanno aiutato il Salesiano fraterl Gilberto e alcuni animatori: Wilbert, Daniela, Matteo, Stefano e Simona. Un grazie particolare lo devo ai cuochi Miranda e Piero che hanno così permesso la loro realizzazione.

La festa della domenica 25 luglio ha riunito oltre sessanta amici di Foresto in un clima di amicizia e fraternità, soprattutto nel ricordo dei tempi passati.

Don Mario

IL RICORDO DI ALCUNI PARTECIPANTI...

Per me, è stato il secondo anno al campo estivo di Torrette. È sempre una bella esperienza, in quanto si riescono ad alternare i momenti di gioco e di puro divertimento con quelli di riflessione. Inoltre, ho trovato interessantissimo l’incontro sul volontariato, e da questo ho capito che alcune volte ti arricchisce molto di più dare che ricevere.

Un grazie particolare agli animatori Wilbert, Elisa, Matteo, Daniela e a Miranda e Piero che sono stati dei bravissimi cuochi. (*Laura Rosso*).

I campi di Torrette per me sono sempre molto belli, insieme trascorriamo giornate belle, con camminate nella natura. Grazie don Mario perché ci permetti tutto ciò. (*Francesco P.*)



1° campo chierichetti



3° campo I Media



2° campo I Media



UNICA ECCEZIONALE ESPERIENZA DEI CHIERICHETTI A ROMA



Ho avuto la gioia di vivere a Roma dal 2 al 4 agosto, con quaranta cavouresi, chierichetti e genitori, l'esperienza del *Convegno internazionale dei Ministranti*, tutti gioiosi e festosi.

La forte presenza era dei tedeschi (40 mila), ungheresi e francesi. Noi italiani eravamo soltanto 1.100, però abbiamo avuto la gioia di partecipare nella Basilica di San Paolo fuori le mura alla S. Messa presieduta dal nostro amico di Parrocchia Monsignor Domenico Sigalini, assistente dell'Azione Cattolica Italiana e Vescovo di Palestrina.

Il momento culminante del Convegno è stato l'incontro con il Santo Padre accolto ed osannato da oltre 70 mila chierichetti, in una piazza San Pietro affollata e surriscaldata dal sole cocente.

Il Papa ha presentato ai chierichetti come modello di vita il giovane San Tarcisio.

Ecco il grazie di una mamma partecipante al Convegno.

"Ogni giorno i mass-media ci catapultano in un mondo poco rassicurante..."

Roma è stata per me la prova che il mondo è "abitato" da giovani "belli, sani e colmi di speranza". Impariamo a dare fiducia ai nostri figli incoraggiandoli al dialogo e alla fratellanza".

Cristina.

Riportiamo in sintesi il discorso di Papa Benedetto XVI:

"Cari ragazzi, siete numerosi! Già ho sorvolato piazza san Pietro con l'elicottero e ho visto tutti i colori e la gioia, che è presente in questa piazza! Grazie!

La statua di san Tarcisio che vedete, è giunta fino a noi dopo un lungo pellegrinaggio. Al termine, verrà collocata presso le catacombe di san Callisto, dove san Tarcisio venne sepolto...Tutti possono guardare a questo giovane coraggioso e forte e rinnovare l'impegno di amicizia con il Signore stesso per imparare a vivere sempre con Lui, seguendo il cammino che ci indica con la sua Parola e la testimonianza di tanti santi e martiri, dei quali, per mezzo del Battesimo, siamo diventati fratelli e sorelle.

Chi era san Tarcisio? Non abbiamo molte notizie. Siamo nella seconda metà del III secolo d. C., nel grande regno romano la piccola comunità dei cristiani era soggetta a gravi persecuzioni: la classe dirigente dell'epoca, infatti, considerava il cristianesimo sovversivo e pericoloso.

Spesso si poteva celebrare l'Eucaristia solo clandestinamente. La comunione per i malati o i moribondi veniva affidata a membri della comunità che potevano muoversi sulle strade senza dare nell'occhio.

Anche il giovane romano Tarcisio si era impegnato nella sua comunità: aiutava nelle celebrazioni liturgiche. Una volta si incaricò di portare le ostie consacrate nelle case dei fedeli malati, ma fu catturato sulla strada: essendosi rifiutato di consegnare il dono prezioso che trasportava, fu ucciso sul posto. Era l'anno 257. Il giorno dedicato a san Tarcisio è il 15 agosto.

Cari ministranti, la testimonianza di san Tarcisio ci insegna il profondo amore e la grande venerazione che dobbiamo avere verso l'Eucaristia: è un bene prezioso, un tesoro il cui valore non si può misurare, è il Pane della Vita, è Gesù stesso che si fa cibo, sostegno e forza per il nostro cammino di ogni giorno e strada aperta verso la vita eterna; è il dono più grande che Gesù ci ha lasciato. Mi rivolgo a voi qui presenti: servite con generosità Gesù presente nell'Eucaristia. È un compito importante, che vi permette di essere particolarmente vicini al Signore e di crescere in un'amicizia vera e profonda con Lui... Svolgete con amore, con devozione e con fedeltà il vostro compito di ministranti; non entrate in chiesa per la celebrazione con superficialità, ma preparatevi interiormente alla Santa Messa!

Aiutando i vostri sacerdoti nel servizio all'altare contribuite a rendere Gesù più vicino... Voi prestate a Gesù le vostre mani, i vostri pensieri, il vostro tempo ed Egli non mancherà di ricompensarvi... L'esempio di san Tarcisio e del Santo Curato d'Ars, del quale oggi ricorre la memoria liturgica, vi spinga ogni giorno ad amare Gesù e a compiere la sua volontà, come ha fatto la Vergine Maria, fedele al suo Figlio fino alla fine.

Grazie ancora a tutti! Che Dio vi benedica e buon ritorno ai vostri Paesi!"

LE IMPRESSIONI DI ALCUNI PARTECIPANTI...

Quest'estate un bel gruppo di chierichetti, accompagnato dai loro genitori, si è recato al convegno europeo dei ministranti a Roma. Prima di giungere a destinazione ci siamo fermati ad Assisi per una breve visita; siamo entrati nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e nella Basilica di San Francesco dove, grazie alla spiegazione di una guida francescana, abbiamo potuto ammirare lo splendore dei dipinti e sostare un attimo in preghiera davanti alla tomba di San Francesco.

Il secondo giorno abbiamo condiviso una bella Messa nella Basilica di S. Paolo Fuori le Mura con circa un migliaio di chierichetti italiani, tutti con l'abito bianco, presieduta da Mons. Sigalini.

Quest'esperienza come ministranti ci ha fatto capire l'importanza del servire il Signore all'altare. Il giorno successivo con circa 70.000 altri ragazzi provenienti da tutta l'Europa siamo stati in piazza S. Pietro per l'incontro con il Papa.

E' stato emozionante vedere il Papa così da vicino, anche se non è stato facile, perché gli addetti alla sicurezza del Vaticano erano molto severi e non ci hanno lasciato avvicinare come avremmo voluto. Nel pomeriggio siamo ripartiti per tornare a Cavour carichi di entusiasmo per aver vissuto quest'opportunità di condividere il nostro servizio con migliaia di ragazzi come noi.

(Matteo e Gabriele)

Grazie a questa esperienza ho avuto la possibilità di visitare la città di Roma e vedere il Papa.

(Matteo)

Che bella la Messa con tanti bimbi vestiti da chierichetti! Che simpatiche le persone con me sul pullman! Quanta allegria nello scoprire le meraviglie di Roma! Quanti chilometri fatti! Chiedete un po' alle mie gambe cosa ne pensano!!! *(Eleonora)*



Vivendo in campagna sono abituata alla bellezza di un prato fiorito ma, la bellezza di Piazza San Pietro colma di colori da sembrare un prato mi ha veramente meravigliato... *(Bruna)*

E' stato davvero bello incontrare ragazzi di altre nazionalità che ci chiedevano di scambiare il foulard. Questo è stato un bel gesto di altruismo verso il prossimo con l'obiettivo in comune di incontrarci con il Santo Padre. *(Gabriele Racca)*

La cosa che mi ha colpito di più del pellegrinaggio a Roma è stata la moltitudine di giovani che cercavano di scambiare i fazzoletti colorati con le altre persone in segno di fratellanza anche se non parlavano la stessa lingua e provenivano da nazioni diverse. *(Alberto R.)*

Il ringraziamento del Cardinale Poletto per la cartolina che i chierichetti gli hanno inviato...

Carissimo don Mario,
che bella sorpresa! La cartolina che mi hai scritto da Roma dove hai portato un gruppo di chierichetti della tua Parrocchia per partecipare all'incontro con il Santo Padre di mercoledì scorso mi è giunta molto gradita.

Insieme a un cordiale ringraziamento per il ricordo che avete avuto per me, desidero esprimerti il mio più vivo apprezzamento per questa iniziativa veramente lodevole che hai realizzato. Penso che i tuoi ragazzi siano stati entusiasti di aver vissuto una giornata così particolare con il Papa, Benedetto XVI, il quale, anche se in lingua tedesca, si è rivolto direttamente a loro. Conserveranno a lungo nel cuore la gioia e l'entusiasmo per il dono ricevuto attraverso l'esperienza che hanno fatto, grazie anche al tuo spirito di iniziativa e di apostolato a favore delle giovani generazioni.

Caro don Mario, porta il mio saluto e la mia benedizione a questo gruppo di ragazzi e alla tua comunità, per la quale offro al Signore la mia preghiera in particolare in questi giorni in cui ricorre la vostra festa patronale di san Lorenzo.

Ti saluto con viva cordialità e augurandoti ogni bene.

Tuo

Severino Poletto
Arcivescovo di Torino



VIAGGIO A PARIGI, MONT SAINT MICHEL, CHARTRES, NEVERS • 16 - 20 agosto

Il nostro viaggio ci ha portati alla scoperta di meravigliosi luoghi in terra francese, consentendoci di ripassare o scoprire gran parte della geografia, della storia, dell'arte e della letteratura strettamente collegata all'Italia e all'Europa.

Siamo partiti di buon mattino lunedì 16 agosto e, per raggiungere Parigi, abbiamo percorso molti chilometri, incontrando il Rodano, la Val Soana, le terre della Borgogna e dello Champagne. Abbiamo ammirato un gran numero di mandrie al pascolo e distese di terreno coltivate a grano. Nel tardo pomeriggio abbiamo raggiunto la capitale, che si è presentata dapprima come un immenso agglomerato di palazzi moderni. Attraversandola, però, e giungendo nel centro storico, abbiamo scoperto e ammirato il suo tesoro d'arte e di storia, progettato in modo prospettico per integrare con armonia costruzioni, palazzi e grandi spazi verdi. Abbiamo subito compiuto un lungo giro in pullman, per incontrare ciò che avremmo visto il giorno dopo: la Tour Eiffel, la Madeleine, l'Opéra, la Comédie Française, il Louvre, les Invalides...

Il martedì, dopo la messa nella cappella della Madonna della Medaglia Miracolosa di Santa Caterina Labouré, oggi centro internazionale di preghiera, ci siamo recati direttamente nell'Ile de la Cité, al centro della Senna, per visitare la cattedrale di Notre Dame, uno splendido esempio di architettura gotica. Sostenuto da un complesso sistema di archi e contrafforti, l'edificio colpisce subito per la sua meravigliosa facciata, costituita da due gigantesche torri campanarie e preziosamente decorata da rilievi raffiguranti temi sacri. Sulla parte centrale spicca un magnifico rosone. Internamente, l'affascinante atmosfera creata dalla luce, esalta il verticalismo della navata centrale.

Oltre alle numerose cappelle laterali, si possono ammirare le coloratissime vetrate, che sostituiscono gli affreschi, di cui la cattedrale è totalmente priva. Tra le parti più suggestive, c'è il rilievo che circonda l'altare e ci propone, attraverso le sculture, la vita di Cristo, nella prima parte considerato come uomo, nella seconda come Dio.

La nostra visita è poi proseguita verso l'antica università della Sorbonne, sede delle facoltà umanistiche. Dopo il pranzo, abbiamo visitato il pittoresco quartiere di Montmartre, ammirando i ritrattisti di Place de Tertre e la casa di Renoir.

Ci siamo soffermati in alcune delle numerose botteghe di artisti che, continuando la tradizione dei loro maestri, realizzano vere e proprie opere d'arte. Quindi siamo saliti alla bianchissima basilica del Sacro Cuore, voluta dai laici parigini nel contesto della grave crisi del 1870, nella quale si prega continuamente, giorno e notte per la Chiesa e per il mondo.

Siamo poi ripartiti per il centro, per ammirare l'Arco di Trionfo, costruito da Napoleone e dedicato alla Grande Armata. Percorrendo interamente les Champs – Elysées, siamo giunti in place de la Concorde, dove si trova il monumentale obelisco di Luxor.





Le statue e le fontane, attraverso la guida, ci hanno ricordato i tempi della ghigliottina. In lontananza abbiamo rivisto la Tour Eiffel, costruita nel 1889 in occasione dell'Esposizione Universale. Abbiamo poi potuto vedere il Pantheon, nato come chiesa dedicata a Sante Geneviève, poi consacrato durante la Rivoluzione francese e trasformato in tempio della gloria per gli uomini illustri. In esso, il fisico Jean Foucault fornì empiricamente la prova della rivoluzione terrestre intorno al proprio asse.

Alla sera, un romantico giro in battello sulla Senna, ci ha permesso di rivedere sotto le luci, la Torre, la cattedrale ed i ponti del fiume, ammirando, in un colpo d'occhio, il cuore della città, racchiuso nell'isola. Il mattino dopo siamo partiti per Mont- Saint- Michel, isolotto granitico del Cotentin, penisola a nord-ovest della Normandia.

Su di esso, nel corso dei secoli, è stata realizzata una grandiosa abbazia, voluta, secondo la leggenda, dal vescovo Sant' Aubert di Avranches, che nell'VIII secolo aveva ricevuto l'ordine da San Michele Arcangelo di costruire una chiesa.

Il grandioso complesso è un esempio unico di architettura religiosa, militare e civile che può rivelare tutti i misteri dell'epoca medioevale. Sulla cima del monte c'è la chiesa abbaziale; ai livelli inferiori sono conservati gli spazi per i nobili, i cavalieri, i monaci, gli ospiti e i pellegrini, secondo le severe regole del medioevo, in cui la società con la sua organizzazione doveva innalzarsi verso il Cielo.

Il villaggio, stretto attorno alla roccia dell'abbazia, è cinto da un massiccio complesso di bastioni, utilizzati per la difesa dell'isola soprattutto durante la Guerra dei Cent'anni. Per raggiungere il villaggio era necessario superare due ordini di mura, oltre i quali si apriva un dedalo di vicoli e di strade che permettevano di raggiungere la sommità dell'isola ed oggi accolgono i turisti.

La suggestione del luogo è aumentata dal moto delle maree, che avvengono due volte in un giorno lunare e circondano il monte, esclusa, oggi, la strada. Nei momenti di bassa marea, sui polder costruiti nel Seicento pascolano greggi di pecore dal muso nero.

A questo punto è iniziato il nostro ritorno, passando per Chartres, dove abbiamo visitato la cattedrale, ricca di guglie, vetrate e meravigliosi rilievi che raccontano molte vite di santi. Nel passato, oltre ai pellegrini, essa ospitò re e papi ed oggi accoglie molti credenti che rinnovano il pellegrinaggio secondo le modalità medioevali.

Abbiamo poi raggiunto Nevers, attraversando le terre della Loira. Lì abbiamo trascorso una mattinata di spiritualità visitando il convento in cui è vissuta e morta Maria Bernadette.

Dopo la Messa, una Suora della Carità ci ha accompagnati nei luoghi prediletti da Bernadette: la chiesa, che ora conserva le sue spoglie, l'angolo del giardino con la statua della Madonna delle acque, la cappella in cui la santa era stata sepolta prima della beatificazione, la camera in cui soffrì per molti anni e morì. Abbiamo poi visitato la cattedrale di Nevers, dedicata a Saint-Cyr-Sainte Julitte, con due cori, moltissime vetrate e una bella statua di San Lorenzo.

Scendendo velocemente ai piedi del Massiccio Centrale abbiamo attraversato dei piccoli paesi contornati da boschetti, con i vigneti accanto alle case, per poi avvicinarci di nuovo al Rodano e tornare a casa sereni, dopo giornate intense, ricche di incontri, di allegria e di amicizia, animate dalla colta e affabile compagnia di Don Mario e Don Bartolo .

Federico Pistone

60° SETTIMANA DI AGGIORNAMENTO PASTORALE - COMO -

Al termine del Convegno a cui, per motivi pastorali, non ho potuto partecipare nello scorso mese di giugno è stata redatta da Mons. Domenico Sigalini, presidente del COP (Centro Orientamenti Pastoral) una lettera che intendo proporre alla vostra meditazione.

LETTERA AI PARROCCHIANI SENZA PRETE

Carissimi,

siete rimasti senza prete. Vi siete accorti subito, anche se da una vita non andavate in chiesa, perché in casa c'è sempre una nonna che ogni mattina, lascia tutto e va a messa finché le gambe la reggono, oppure perché il paese è piccolo e si sa sempre tutto di tutti, anche se non vi interessa più di tanto. Il governo taglia di tutto: insegnanti, ufficio postale, servizi di trasporto... e la chiesa taglia sui preti. Cercheremo di sopravvivere; vorrà dire che come dobbiamo andare al supermercato a fondo valle ci andremo anche a fare qualche festa in qualche chiesa.

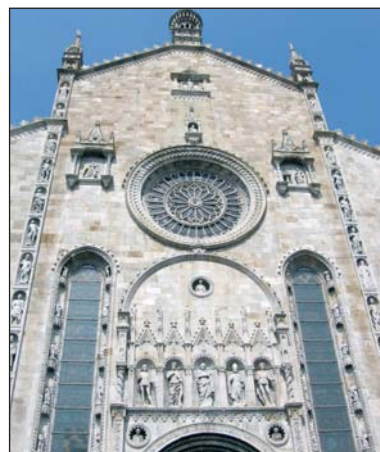
Alcuni di voi però hanno ancora un filino di fede, e sono dispiaciuti perché il prete era sempre una presenza che indicava la strada per incontrare Dio, che ogni giorno garantiva che l'amore di Dio è vero perché imbandiva il suo Corpo e il suo Sangue e diceva: dato e versato per voi e per tutti per togliere il male che abbiamo nel cuore e nel mondo. Di una cosa però tutti voi dovete essere certi: Dio non vi abbandona mai, non si assenta dalle vostre vite.

Anche quando c'era il prete vi incontravate con lui per parlare dei vostri figli, di un po' catechismo, della prima comunione, di come fare la festa del Santo Patrono. L'ultima volta avete dovuto battere cassa presso tutte le famiglie perché il tetto della chiesa faceva acqua e siete riusciti a svegliare generosità che non immaginavate.

Non vi serve un sosia del prete o un sacrista. Ora tocca a voi papà e mamme, nonni e nonne, ragazzi e giovani tenere viva la vostra chiesa, per tenere viva la vostra fede. Non ci può più essere nessuna mamma o papà che non insegna ai suoi figli ad amare Dio e lodarlo con le preghiere, non ci deve essere più nessun malato che resta solo, senza il conforto della santa comunione, sarà vostra cura tenere viva la preghiera per tutti, aprire la chiesetta per trovarvi a lodare il Signore, a invocarlo su tutta la vostra piccola comunità e a supplicarlo che perdoni tutto il male che si fa nel mondo, a far risuonare nella vostra vita la sua Parola, ad ascoltarla per calarla nel vostro cuore. I vostri poveri, le vostre famiglie rimaste senza nessuno che lavora, devono poter contare ancora sulla vostra solidarietà, come facevate prima quando era il prete a chiedervelo.

Avete risorse da vendere, perché siete battezzati, costituiti sacerdoti re e profeti. Certo, dovete lasciar perdere tutte quelle piccole beghe cui spesso vi lasciavate andare, i rancori mantenuti troppo a lungo, i risentimenti e gli arroccamenti nelle vostre solitudini.

Dovete fare rifornimento di conoscenze e competenze, aggregarvi e collegarvi con le altre parrocchie che hanno di più. Non potete adattarvi a fare senza Dio, fuori dal mondo, in un posto tranquillo, magari protestando perché suonano le campane, gelosi di una pace che assomiglia di più a quella del cimitero. Questa non è pace, ma solitudine e povertà.





Dio facendovi mancare il prete vi ha voluto far capire che la fede è una cosa seria e che merita che voi ne diventiate i primi cercatori e i primi annunciatori a chi tra di voi lo sta abbandonando. La Chiesa c'è ancora, fate parte di una diocesi che ha un suo vescovo. Se lì da voi c'è ancora l'Azione Cattolica, sapete che vi potete concretamente sentire uniti a tante altre persone per la vostra crescita e la vostra formazione.

Il vostro vescovo ha sicuramente trovato uomini e donne e preti che lì vicino hanno deciso di non farvi mancare il loro aiuto, soprattutto la presenza del Sacramento dell'Eucaristia, ma la vostra comunità resterà viva solo se voi lo vorrete, se con tutti loro stabilirete piccoli o grandi progetti per mantenere viva la vostra fede. Andrà a finire che, proprio perché siete senza prete e lo apprezzate ora di più, Dio vi donerà la gioia di sentirvelo ancora più vicino.

Vi siamo vicini e siamo sicuri che la vostra piccola comunità sarà in grado di insegnare anche a noi come si vive oggi la fede e come si può amare e servire sempre Nostro Signore.

Gli amici del COP, che fanno comunità anche se non hanno più il prete.

MONSIGNOR LANZETTI VESCOVO DI ALBA

Monsignor Giacomo Lanzetti è stato nominato da Benedetto XVI nuovo Vescovo di Alba.

Monsignor Lanzetti torna in Piemonte come Vescovo di Alba dopo aver svolto il suo ministero episcopale per quattro anni nella diocesi di Alghero- Bosa.

Dal 2002 aveva svolto la funzione di Vescovo ausiliare di Torino.



RAGAZZI CHE DOMENICA 31 OTTOBRE RICEVERANNO LA S. CRESIMA da Mons. Alberto Taveira

Barotto Marta, Bertero Alessandro, Bessone Sara, Bocco Roberto, Bogino Giorgia, Bondor Daniel, Borgogno Alessandra, Brunetti Sofia, Bruno Franco Gabriele, Buffa Barbara, Bunino Stefano, Carle Emanuele, Casto Emanuele, Corinto Kevin, Destefanis Matteo, Di Grazia Giulia, Druetta Daniele, Fenoglio Federica, Gerlero Vittorio, Giusiano Giorgio, Magnano Giorgia, Malano Alessia, Mensa Alessia, Miegge Betty, Paletto Andrea, Perrot Lisa, Petrella Chiara, Porchietto Elisa, Rabbia Ilenia, Romanengo Carlo, Scaleranti Mattia, Scarcia Sara, Selvatico Giulia, Staffieri Francesca, Toia Valentina, Vignolo Cinzia.

Diocesi di Torino
Unità Pastorale: 49
Garzigliana – Cavour – Villafranca P.te
Moretta – Faule – Polonghera

**INCONTRI DI PREPARAZIONE AL
MATRIMONIO CRISTIANO
Anno 2010 – 2011**



1° incontro **MORETTA – ore 21,00**
7- 9- 14- 16- 21 e domenica 24 ottobre 2010
Sac. Don Angelo ABELLO – tel. 0172 94148

2° incontro **GARZIGLIANA – ore 20,30**
8- 13- 15- 20- 22- 29 gennaio 2011
Sac. Don Lino MERLO – tel. 0121 541269

3° incontro **CAVOUR – ore 9,30 – 17,00**
domenica: 6- 13- 20 marzo 2011
Sac. Don Mario RUATTA – tel. 0121 69019

4° incontro **VILLAFRANCA P.te – ore 21,00**
5- 7- 12- 14- 19 e domenica 22 maggio 2011
Sac. Don Giuseppe ACCASTELLO – tel. 011 9800679

Per le iscrizioni rivolgersi ai Reverendi Parroci ove è fissato il corso.
Le iscrizioni devono effettuarsi almeno 20 giorni prima dell'inizio del corso.
Ogni corso sarà di solo 12 coppie.
Il ritrovo è fissato presso le Parrocchie ove è stabilito ogni singolo corso.



CHIARA BADANO BEATA

Sabato 25 settembre nel Santuario “Madonna del Divino Amore” in Roma, è stata beatificata Chiara Badano, più conosciuta come Chiara Luce.

Nata nel 1971 a Sassello, nei pressi di Acqui Terme, è morta a soli 19 anni dopo essere stata colpita da un male incurabile, accettato, nonostante la grande sofferenza, con estrema rassegnazione. Dichiarata venerabile nel 2008, è già stato riconosciuto un miracolo attribuibile alla sua intercessione, ed è proposta come modello dei giovani d’oggi.

Chiara ci stimola, con il suo esempio, a ricambiare l’amore di Dio attraverso la ferma decisione di compiere sempre, con piena fiducia e generoso affetto, la sua volontà.

Monsignor Livio Maritano, Vescovo emerito di Acqui, che viene sovente in mezzo a noi, è stato il suo Vescovo e promotore della causa di beatificazione.



LA VOSTRA GENEROSITÀ

PRO RESTAURO ORGANO CHIESA PARROCCHIALE

Offerte pervenute:

Euro 270	amici di don Mario;	Euro 500	famiglia Davicino Francesco;
Euro 150	in suffragio di Mourglia Olga ved. Molineris;	Euro 100	in suffragio di Mensa Giuseppe;
Euro 150	famiglia Ferrario di Barge;	Euro 1.200	dal Comitato Festeggiamenti di Frazione Generello;
Euro 70	leva 1940;	Euro 150	da Frazione S. Agostino;
Euro 358	ricavo concerto Banda San Lorenzo;	Euro 630	in suffragio di Frairia Giuseppe;
Euro 500	in suffragio di Silvio Fenoglio;	Euro 100	i giovani Daniele e Sonia;
Euro 500	da Banca di Cherasco;	Euro 162	i ragazzi partecipanti al campeggio sulla Rocca;
Euro 300	in suffragio di Morina Elena;	Euro 500	dal Comitato Festeggiamenti amici di Babano;
Euro 2.420	ricavo cena dell’8 agosto;	Euro 200	da “Donne insieme a concerto”;
Euro 330	ricavo lotteria dell’8 agosto;	Euro 150	dal concerto della chitarrista Francesca Galvagno;
Euro 230	gruppo “Cavour senza Voi”;	Euro 250	in suffragio di Rosalda Genero (i coscritti);
Euro 70	da Padre Bruno;	Euro 3500	dal banco di beneficenza di Generello.
Euro 330	N.N. vari;		
Euro 250	in suffragio di Musso Pasquale;		

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE...

Perrot Lino

Caro Lino,

Tutta la Pro Loco è riunita intorno a te.

Abbiamo pregato, ci siamo rimessi alla volontà di Dio ma restiamo ancora pervasi da una alternanza di sentimenti e di stati d'animo: dolore, amarezza, rabbia, incredulità, disagio, impotenza con il dubbio di non essere forse riusciti a farti sentire la nostra vicinanza, dimostrare solidarietà e conforto in questo breve arco di tempo di una malattia inesorabile e senza speranza.

Forse però caro Lino, conoscendoti per evitarci disagi nei rapporti o peggio ancora ipocrite e banali conversazioni, hai preferito restare nella tua intimità in compagnia di chissà quanti e quali pensieri.

Con tristezza e commozione ti rivolgiamo questo pensiero, stai tranquillo non è una orazione funebre, ma l'occasione per dirti pubblicamente delle cose, ricordare un compagno di avventura da tanti anni di questa Pro Loco in cui sei entrato in punta di piedi ed allo stesso modo in punta di piedi te ne sei andato. Ti ringraziamo per il lavoro che hai fatto, sempre puntuale, rigoroso, onesto, brontolando chi lo era meno, prudente sempre.

In occasione delle immancabili discussioni che governano un gioco di squadra come il nostro il tuo richiamo era sempre al rispetto reciproco tra le persone, un valore principe per te irrinunciabile. Quando invece nascevano con entusiasmo idee di nuove iniziative, innovazioni da tentare, l'invito costante era a ponderare bene, alla prudenza, ad evidenziarci ogni tipo di rischio senza lasciare nulla al caso. Non era un frenare ma rispondeva pienamente alla tua rigida forma mentale e di onestà intellettuale.

Ti sei guadagnato così la nostra stima, il rispetto, l'amicizia di molti. Sei diventato un punto di riferimento importante per risolvere al meglio incarichi delicati. Hai speso e investito il tuo tempo libero in primis per la famiglia, la passione per la montagna e la botanica, ma immancabile e costante l'impegno nel volontariato: per la nostra Pro loco, la Croce Verde, qualche anno fa anche l'esperienza a Casa Alpina di Torrette impegnato in cucina con Rosina, io lavapiatti, e poi ancora guida alpina con tuo fratello Dorianò ad accompagnare i nostri giovani in sicurezza sui sentieri della Val Varaita.

Sono tanti i pensieri e i ricordi che in questo particolare momento affollano la nostra mente, nel ripercorrere tanti momenti e tante situazioni scopriamo il perché ci sei mancato e ci mancherai molto. Sei stato un compagno di viaggio piacevole, colto, preparato, amante e conoscitore della natura che ci circonda.

Ma a proposito di viaggi, pochi mesi fa uno breve ma intenso con Giulio e Sergio in Norvegia dagli amici di Sauheard, un incantevole paese delle mele, siamo stati ospiti d'onore con la principessa Martha Louise figlia del Re di Norvegia.

E' stato bello vederti soddisfatto dell'esperienza vissuta, con il piacere di risentire la brezza della vicina Svezia dove per motivi di lavoro hai vissuto un certo periodo della tua gioventù.

E allora dopo questa occasione, la voglia di altre esperienze: il progetto Sicilia, l'America!

Invece Caro Lino troppo presto hai intrapreso il viaggio verso i lidi celesti, di cui conosci molto bene le evoluzioni delle sue nuvole e dei venti, difatti non ci bastava interrogare internet ma volevamo sempre sentire le tue previsioni.





Ora stai viaggiando verso l'eternità a raggiungere altri grandi uomini di Proloco. I compianti ed indimenticati Edmondo Destefanis, Michele Martini, Nanni Vignolo. Per noi l'amarezza che aumenta per il paradiso una ProLoco sempre più forte. Mentre continua il nostro impegno quotidiano per Cavour fatti ancora sentire Lino illuminaci della tua saggezza, della tua sensibilità, e della tua prudenza. Ci sarà di grande aiuto. A Rosina, Luca, Alessandra, tutti i familiari, alle vostre amicizie più care che hai lasciato nel dolore, manifestiamo tutta la nostra vicinanza e affetto.

Ciao Lino, Arrivederci

La Pro Loco

Amparore Giuseppina

Carissima Giuseppina, circa 14 anni fa, quando la nostra UNITRE è diventata autonoma, tu e Stefano avevate richiesto insistentemente un labaro che ci rappresentasse.

Oggi quel labaro è là, vicino a Stefano, perché col tempo ho capito che, per voi due, esso è il simbolo dei legami di solidarietà che sono il fondamento di ogni associazione.

Nella nostra Unitre tu e Stefano, infatti, avete vissuto il vostro tempo libero, insieme, offrendoci un nobile esempio di vita di coppia. Tu eri sempre presente, frequentavi i corsi e collaboravi alle varie iniziative. Amavi la musica, il teatro, lo studio, la natura e i viaggi. Non mancavi mai al corso di ginnastica e...non criticavi mai. Sapevi osservare, comprendere, offrire amicizia: per te l'importante era costruire per sentirsi famiglia tutti insieme.

Hai affrontato con coraggio la tua malattia; ora, dopo tante sofferenze, hai ritrovato la pace. Noi cercheremo di stare vicini a Stefano e alla sorella Caterina per colmare il vuoto che lasci, immenso. Insieme a Stefano continueremo a sentirti presente attraverso i bei ricordi che conserviamo di te, portando avanti gli ideali in cui hai creduto.

Grazie, Giuseppina, arrivederci.

A nome mio personale, del Presidente Luciano Cavallone, di tutto il Direttivo e degli iscritti, porgo sentite condoglianze a tutti i parenti.



Unitre di Cavour

Giuseppina carissima, il Gruppo di Volontariato Vincenziano Ti ringrazia di cuore per la Tua disponibilità, ogni volta che Ti veniva chiesto un aiuto.

Aiuto che hai sempre dato, sia nella presenza al cimitero per la questua il 1° e 2 novembre, sia per sostituire qualche volontario impedito nella somministrazione dei pasti agli ammalati, ricoverati presso il nostro ospedale.

Grazie di cuore! Dal cielo dove ora dimori, prega per il nostro Gruppo e fa' che, come Te, siano sempre più numerose le persone disponibili a servire i più bisognosi.

Gruppo Vincenziano di Cavour

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Rinati alla vita cristiana...

Boiero Filippo;	Demarchi Estevan;
Priotto Rebecca;	Accastello Sophia;
Veglianti Nicolas;	Magnano Vanessa;
Cavallo Jasmine;	Ravetto Edoardo;
Callieri Giulia;	Gallo Sofia;
Moriondo Sarah;	Gallo Valentina;



Uniti dall'amore del Signore...

Corno Marco e Baretta Enrica il 3 luglio;
Pastorini Michele e Nuvoletta Silvia il 31 luglio;
Priotto Marco e Merlo Elisa il 28 agosto;
Berzioli Matteo e Boetto Cristina il 4 settembre;
Alterio Cosimo e Anzaloni Michela il 5 settembre;
Peirano Walter Maria e Odetti Elena l' 11 settembre;
Salasco Gianluca e Frison Paola il 25 settembre;
Liberto Daniele e Giuliana Irene il 2 ottobre;
Portis Pierangelo e Rocchietta Valentina il 12 ottobre.



Chiamati alla vita eterna...

Picat Re Giuseppina ved. Bocco di anni 80;
Amparore Giuseppina in Meinardi di anni 74;
Albertengo Margherita di anni 84;
Zani Silvana in Vietto di anni 70;
Piacenza Luigia di anni 88;
Felizia Giovanni di anni 71;
Martini Giuseppina in Depetris di anni 59;
Rolando Aldo di anni 57;
Genero Rosalda ved. Accastello di anni 67;
Zanin Renza di anni 64;
Frairia Giuseppe di anni 84;
Zaninetti Angelo di anni 51;
Bocco Esterina ved. Mensa di anni 86;



Pellegrinaggi 2011

*29-30 aprile e 1° maggio
mini tour della Sardegna in aereo*



*in visita a Padre Giuseppe Caffaratto,
Missioni Consolata - Olbia
con brevi escursioni in alcune località
della Costa Smeralda e Gallura
(Porto Cervo, Palau,
isola della Maddalena,
S. Teresa di Gallura)*